

MALPROF 2019 - 2020
LAZIO

INAIL

RAPPORTO REGIONALE
SULLE MALATTIE PROFESSIONALI



Autore

Maria Presto (Asl Viterbo)

Aziende sanitarie locali della rete MalProf

Asl Roma 1

Asl Roma 2

Asl Roma 3

Asl Roma 4

Asl Frosinone

Asl Rieti

Asl Viterbo

Collaboratori ed operatori regionali MalProf

Loredana Camilloni (Asl Roma 1)

Alfonsina Di Pace (Asl Roma 1)

Isabella Settele (Asl Roma 1)

Stefania Morena (Asl Roma 2)

Sara Piersanti (Asl Roma 2)

Enzo Valenti (Asl Roma 2)

Domenico Follacchio (Asl Roma 3)

Paola Giuntoli (Asl Roma 3)

Umberto Pagliara (Asl Roma 3)

Paola Pedulla (Asl Roma 3)

Ines Piccari (Asl Roma 4)

Virna Pisciotano (Asl Roma 4)

Lucilla Boschero (Asl Frosinone)

Rossella Pistilli (Asl Frosinone)

Patrizia Tanzilli (Asl Frosinone)

Barbara Morelli (Asl Rieti)

Carmine Falsarone (Asl Rieti)

Annarita Castrucci (Asl Viterbo)

Vincenzo De Rose (Asl Viterbo)

Fabio Dominici (Asl Viterbo)

Anna Fersini (Asl Viterbo)

Rita Leonori (Asl Viterbo)

Giancarlo Mannozi (Asl Viterbo)

Maria Presto (Asl Viterbo)

Augusto Quercia (Asl Viterbo)

Alba Ragone (Asl Viterbo)

Ilaria Scrocchia (Asl Viterbo)

Lorella Taddei (Asl Viterbo)

Stefania Villarini (Asl Viterbo)

Tutti i grafici sono stati elaborati a cura degli autori o del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale. Gli autori hanno la piena responsabilità delle opinioni espresse nelle pubblicazioni, che non vanno intese come posizioni ufficiali dell'Inail.

INTRODUZIONE

Il Sistema di sorveglianza delle malattie professionali Malprof è stato attivato in tutte le ASL del Lazio a partire dal 2009; in ciascuna ASL è stato individuato un referente che coordina gli operatori del proprio Servizio e si interfaccia con il referente regionale.

Nonostante il sistema sia ormai attivo nel Lazio da diversi anni permangono, in alcune ASL, problematiche tecniche ed organizzative di utilizzo che determinano una incompletezza delle segnalazioni presenti nell'archivio.

Ciononostante il sistema fornisce importanti informazioni sul fenomeno delle malattie professionali utili ad orientare gli interventi di prevenzione e a evidenziare, mediante confronti tra ASL, l'efficacia di alcuni sistemi di ricerca attiva di malattia professionale avviati e consolidati in specifici territori.

I risultati del sistema di ricerca attiva di malattie professionali, avviata in particolare in alcune ASL del Lazio, confermano il già noto problema della sottonotifica delle malattie professionali e delle mancate segnalazioni alle ASL.

Alla luce di quanto sovraesposto, emerge sia la necessità di migliorare il sistema delle segnalazioni ai Servizi delle ASL sia quella di arricchire e migliorare l'emersione del fenomeno delle malattie professionali mediante azioni condivise da tutte le ASL del Lazio.

Per il raggiungimento dei predetti obiettivi nel Lazio sono state programmate ed avviate una serie di azioni rappresentate da:

1. Innalzamento della qualità del lavoro dei medici competenti, mediante una omogenea azione di vigilanza e controllo della sorveglianza sanitaria da parte dei Servizi PRESAL delle ASL del Lazio,
2. Attività di formazione e sensibilizzazione dei vari soggetti deputati alla denuncia (medici competenti, medici di medicina generale, medici ospedalieri, medici dei Patronati, etc.)
3. Azioni mirate all'attuazione di collaborazioni tra operatori sanitari,
4. Strategie regionali di informazione e sostegno delle rappresentanze dei lavoratori e delle bilateralità,
5. Apertura nelle ASL di sportelli di informazione e assistenza dei lavoratori finalizzati a favorire la conoscenza dei fattori di rischio e delle patologie correlate, anche in relazione alle patologie da amianto,
6. Attivazione e implementazione di ambulatori di medicina del lavoro finalizzati a fornire assistenza ai lavoratori e a ricercare attivamente le malattie professionali.

L'attuazione di tali obiettivi potrà portare nel tempo ad un quadro più reale e meno distorto del fenomeno delle malattie professionali e alla conseguente individuazione di aree di rischio oggetto di interventi mirati di prevenzione.

ANALISI DEI DATI

Dall'analisi dei casi registrati dai Servizi Pre.S.A.L. della regione Lazio nel biennio 2019-2020 (655) emerge un decremento (20%) delle malattie segnalate rispetto al biennio precedente (821 nel biennio 2017-2018). La pandemia ha certamente condizionato l'andamento del fenomeno in quanto nel 2020 le attività di segnalazione e di ricerca attiva di malattie professionali hanno subito un forte rallentamento.

Si evidenzia nel 2020, rispetto al 2019, un forte rialzo della classe delle malattie infettive, rappresentate prevalentemente da Covid-19, a fronte di una riduzione di tutte le altre classi di malattia, in particolare della classe delle malattie del rachide.

BIENNIO 2019-2020

Nel biennio 2019-2020, le segnalazioni raccolte dalle ASL del Lazio, sono state 655 (93 della ASL Roma 1, 159 della ASL Roma 2, 49 della ASL Roma 3, 17 della ASL Roma 4, 294 della ASL di Viterbo, 3 della ASL di Rieti, 40 della ASL di Frosinone, pari rispettivamente a un tasso di 9,2 - 12,5 - 8,2 - 5,3 - 95,0 - 2,0 - 8,4 casi per 100.000 abitanti).

Tabella A
Lazio 2019 - 2020

Popolazione residente, segnalazioni mp rilevate da Malprof e relativi tassi per 100.000 abitanti, per Asl e sesso

Asl	Popolazione*			Segnalazioni mp rilevate			Tasso segnalazioni per 100.000 abitanti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Asl Roma 1	468.767	536.647	1.005.414	50	43	93	10,7	8,0	9,2
Asl Roma 2	607.079	659.959	1.267.037	123	36	159	20,3	5,5	12,5
Asl Roma 3	282.865	311.991	594.855	29	20	49	10,3	6,4	8,2
Asl Roma 4	156.387	163.893	320.280	14	3	17	9,0	1,8	5,3
Asl Viterbo	151.700	157.613	309.313	234	60	294	154,3	38,1	95,0
Asl Rieti	75.306	76.611	151.916	2	1	3	2,7	1,3	2,0
Asl Frosinone	233.391	241.640	475.031	25	15	40	10,7	6,2	8,4
Totale	1.975.492	2.148.353	4.123.844	477	178	655	24,1	8,3	15,9

Nel biennio 2019-2020 il 45% delle segnalazioni si concentrano nella ASL di Viterbo, seguono la ASL Roma 2 e la ASL Roma1 ove sono presenti rispettivamente il 24% e il 14% delle segnalazioni totali.

Si segnala inoltre che le ASL di Latina, ASL Roma 5 e ASL Roma 6 per problemi tecnici e/o organizzativi non hanno proseguito nell'attività di implementazione del sistema.

L'analisi per genere delle segnalazioni di malattie professionali del Lazio nel biennio 2019-2020 evidenzia un fenomeno a forte coinvolgimento maschile (nella media del periodo 73% delle segnalazioni proviene dall'universo maschile).

I commenti che seguono sono riferiti alle sole segnalazioni valutabili (n. 625), cioè ammesse alla valutazione del nesso secondo i criteri MalProf, e non al totale delle segnalazioni ricevute (n. 655).

Le classi di malattia che sono state segnalate con maggiore frequenza sono rappresentate dalle malattie dell'apparato muscoloscheletrico (67,8% del totale, 424 su 625, rappresentate da "Malattie del rachide" 40,6% - 254 su 625, "Altre malattie muscoloscheletriche" 22,9% - 143 su 625, "Sindrome del tunnel carpale" 4,3% - 27 su 625), seguono "Altre malattie infettive" che rappresentano il 11,4% del totale - 71 su 625 (rappresentate per il 98,6% da casi Covid accertati o sospetti - 70 casi), le "Sordità da rumore" che rappresentano il 5,1% del totale - 32 su 625.

Riguardo la fonte informativa, possiamo rilevare che la maggiore fonte è rappresentata dai Patronati (19,2% del totale), segue l'INAIL (17,4%), i medici dei Servizi di Prevenzione delle ASL (15,3% del totale), i Medici di base (12,7% del totale), l'Autorità giudiziaria (11%), i Medici Specialisti (5,8%), i Medici competenti d'azienda (4,4%). Rispetto il biennio precedente su tutte le segnalazioni pervenute dalle varie fonti informative è aumentata la percentuale di segnalazioni provenienti dal Patronato (nel 2017-2018 era rappresentata dal 12,5%) e dai medici competenti (nel 2017-2018 era rappresentata dal 3,8%) ed è diminuita la percentuale di quelle provenienti dall'INAIL (nel 2017-2018 era rappresentata dal 32,2%) e dei medici dei Servizi di Prevenzione delle ASL (nel 2017-2018 era rappresentata dal 21,7%).

L'attribuzione di nesso causale positivo sulle segnalazioni valutabili pervenute nel biennio 2019-2020 si è attestato al 85% (casi con nesso causale positivo n. 533 su segnalazioni valutabili n. 625).

Nel biennio 2019-2020, le segnalazioni con nesso causale positivo (n. 533) sono rappresentate per il 41,5% da M. del rachide, per il 24,2% da M. muscoloscheletriche (escluse M. del rachide e s.t. carpale), per il 10,9% da Covid-19 ed altre m. infettive (esclusa tubercolosi), per il 5,3% da Sordità da rumore e per il 18,2% da Altre malattie.

La distribuzione delle patologie con nesso causale positivo per settore di attività economica Ateco 2007 colloca al primo posto il settore "Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi" (gruppo ceramico) (25,2%), a seguire quelli più rappresentati sono il settore "Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte" (14,7%), il settore "Assistenza sanitaria" (9,1%), il settore "Costruzione di edifici" (8,2%), le "Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi" (8%).

Nel biennio 2019-2020 i settori Ateco maggiormente interessati nell'universo femminile, nelle patologie con nesso causale positivo, sono rappresentati da "Assistenza sanitaria" (26,3%), "Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi" (15,8%), "Attività di servizi per edifici e paesaggio" (13,5%) e "Attività dei servizi di ristorazione" (12,8%).

Nel biennio 2019-2020 i settori Ateco maggiormente interessati nell'universo maschile, nelle patologie con nesso causale positivo, sono rappresentati da "Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali

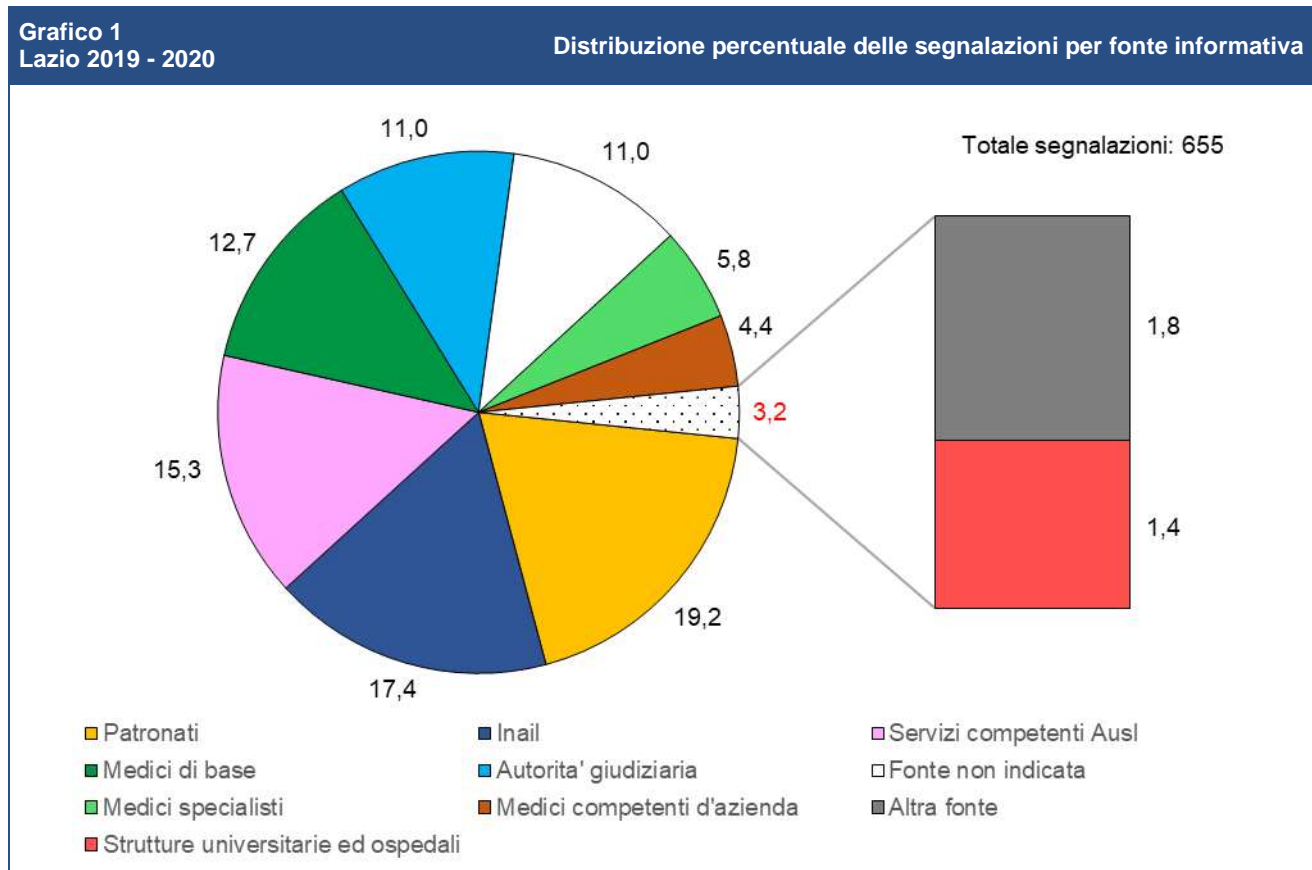
non metalliferi” (gruppo ceramico) (30,9%), “Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte” (18,3%), e “Costruzione di edifici” (10,2%).

Nel biennio 2019-2020, le professioni più coinvolte (classificazione Istat 2011), nelle patologie con nesso causale positivo, sono “Vasai, soffiatori e formatori di vetrerie e professioni assimilate” (23,1%), seguiti da “Conduuttori di veicoli a motore e a trazione animale” (15,3%), da “Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento delle strutture edili” (9,7%), da “personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli” (5,1%), da “Tecnici della salute” (5%).

Nel biennio 2019-2020 le professioni più coinvolte (classificazione Istat 2011) nell’universo femminile, nelle patologie con nesso causale positivo, sono rappresentati da “tecnici della salute” (14,9%), “Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione” (13,4%), “Personale non qualificato nell’agricoltura e nella manutenzione del verde” (11,9%) e “Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi ristoranti, aree pubbliche e veicoli” (11,2%).

Nel biennio 2019-2020 le professioni più coinvolte (classificazione Istat 2011) nell’universo maschile, nelle patologie con nesso causale positivo, sono rappresentati da “Vasai, soffiatori e formatori di vetrerie e professioni assimilate” (28,5%), “Conduuttori di veicoli a motore e a trazione animale” (19,2%) e Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento delle strutture edili” (12,1%).

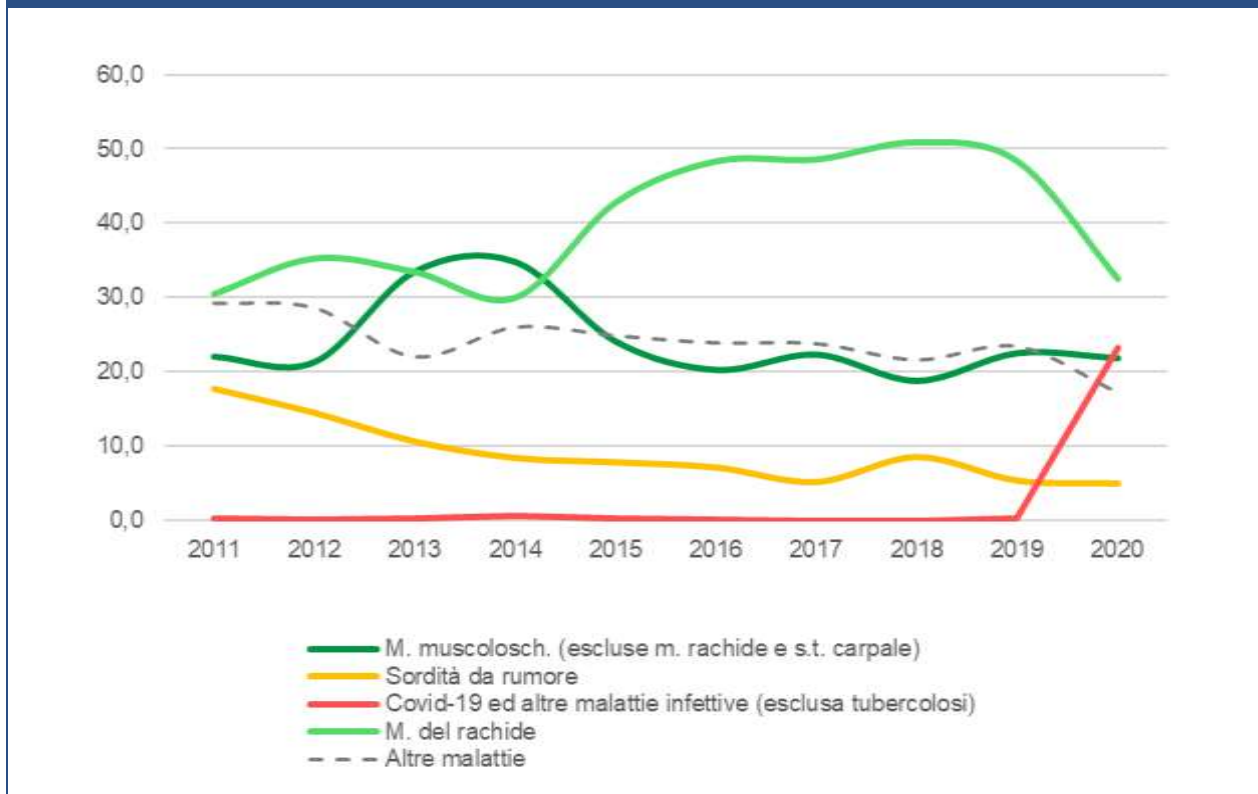
GRAFICI E TABELLE PER CONFRONTO



Inail – Sistema di sorveglianza Malprof

Grafico 2
Lazio 2011 - 2020

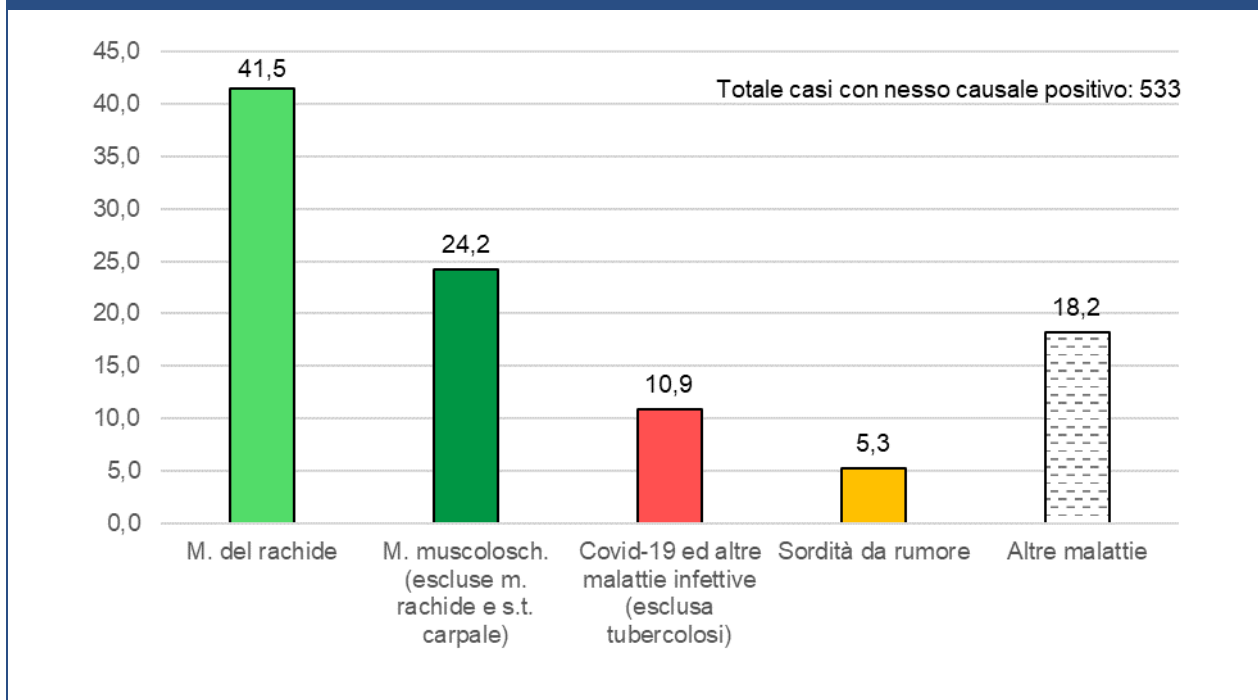
Segnalazioni per classe di malattia - % sul totale di segnalazioni di ogni anno



Inail – Sistema di sorveglianza Malprof

Grafico 3
Lazio 2019 - 2020

Segnalazioni con nesso positivo per classe di malattia (percentuali)



Inail – Sistema di sorveglianza Malprof

Tabella 1
Lazio 2019 - 2020

Distribuzione per settore economico dei periodi lavorativi
con nesso positivo

Ateco 2007	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
C 23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	2,3	167	30,9	170	25,2
H 49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	0	0,0	99	18,3	99	14,7
Q 86 - Assistenza sanitaria	35	26,3	26	4,8	61	9,1
F 41 - Costruzione di edifici	0	0,0	55	10,2	55	8,2
A 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	21	15,8	33	6,1	54	8,0
E 38 - Attivita' di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	3	2,3	22	4,1	25	3,7
F 43 - Lavori di costruzione specializzati	0	0,0	23	4,3	23	3,4
I 56 - Attivita' dei servizi di ristorazione	17	12,8	6	1,1	23	3,4
N 81 - Attivita' di servizi per edifici e paesaggio	18	13,5	3	0,6	21	3,1
F 42 - Ingegneria civile	0	0,0	17	3,1	17	2,5
C 10 - Industrie alimentari	5	3,8	9	1,7	14	2,1
G 47 - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	5	3,8	6	1,1	11	1,6
G 46 - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	6	4,5	4	0,7	10	1,5
C 16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	0	0,0	8	1,5	8	1,2
Altri settori	20	15,0	63	11,6	83	12,3
Totale	133	100,0	541	100,0	674	100,0
Non definito	43	-	57	-	100	-
Totale generale	176	-	598	-	774	-

Tabella 2
Lazio 2019 - 2020

**Distribuzione per professione dei periodi lavorativi
con nesso positivo**

Professioni (Istat 2011)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
6.3.2 - Vasai, soffiatori e formatori di vetrerie e professioni assimilate	3	2,2	150	28,5	153	23,1
7.4.2 - Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	0	0,0	101	19,2	101	15,3
6.1.2 - Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	0	0,0	64	12,1	64	9,7
8.1.4 - Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli	15	11,2	19	3,6	34	5,1
3.2.1 - Tecnici della salute	20	14,9	13	2,5	33	5,0
5.2.2 - Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	18	13,4	6	1,1	24	3,6
6.1.3 - Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	0	0,0	22	4,2	22	3,3
8.3.1 - Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	16	11,9	6	1,1	22	3,3
6.4.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati	6	4,5	10	1,9	16	2,4
6.5.1 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari	1	0,7	10	1,9	11	1,7
6.1.5 - Artigiani ed operai specializzati addetti alla pulizia ed all'igiene degli edifici	10	7,5	0	0,0	10	1,5
5.1.2 - Addetti alle vendite	5	3,7	4	0,8	9	1,4
6.4.3 - Allevatori e agricoltori	0	0,0	9	1,7	9	1,4
2.4.1 - Medici	3	2,2	5	0,9	8	1,2
5.1.1 - Esercenti delle vendite	6	4,5	2	0,4	8	1,2
6.2.1 - Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate	0	0,0	8	1,5	8	1,2
8.1.3 - Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	0	0,0	8	1,5	8	1,2
8.1.5 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	4	3,0	4	0,8	8	1,2
Altre professioni	27	20,1	86	16,3	113	17,1
Totale	134	100,0	527	100,0	661	100,0
Non definita	42	-	71	-	113	-
Totale generale	176	-	598	-	774	-

Tabella 3
Lazio 2019 - 2020

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili
e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Malattie del rachide	M47.8 - Altre spondilosi	29	4,6	27	5,1
	M50 - Disturbi dei dischi intervertebrali cervicali	1	0,2	.	.
	M50.1 - Disturbo di disco cervicale associato a radicolopatia	1	0,2	.	.
	M50.2 - Altra ernia di disco cervicale	2	0,3	1	0,2
	M50.3 - Altra degenerazione di disco cervicale	3	0,5	3	0,6
	M51.1 - Disturbi di disco intervertebrale lombare e di altra sede associati a radicolopatia	41	6,6	33	6,2
	M51.2 - Ernia di altro disco intervertebrale specificato	97	15,5	88	16,5
	M51.3 - Degenerazione di altro disco intervertebrale specificato	80	12,8	69	12,9
Totale classe		254	40,6	221	41,5
Altre malattie muscoloscheletriche	M06 - Altre artriti reumatoidi	1	0,2	1	0,2
	M16 - Coxartrosi (artrosi dell'anca)	1	0,2	.	.
	M17 - Gonartrosi (artrosi del ginocchio)	4	0,6	3	0,6
	M18 - Artrosi della prima articolazione carpometacarpica	3	0,5	2	0,4
	M19.2 - Artrosi secondaria di altre articolazioni	3	0,5	3	0,6
	M23 - Lesione interna del ginocchio	2	0,3	2	0,4
	M23.3 - Altre lesioni di menisco	8	1,3	8	1,5
	M65 - Sinovite e tenosinovite	1	0,2	1	0,2
	M65.3 - Dito a scatto	6	1	4	0,8
	M65.4 - Tenosinovite dello stiloide radiale (De Quervain)	2	0,3	2	0,4
	M65.8 - Altre sinoviti e tenosinoviti	3	0,5	3	0,6
	M70.2 - Borsite dell'olecrano	1	0,2	1	0,2
	M70.4 - Borsite prepatellare	2	0,3	2	0,4
	M72.0 - Fibromatosi della fascia palmare (Dupuytren)	1	0,2	1	0,2
	M75 - Lesioni della spalla	13	2,1	12	2,3
	M75.1 - Sindrome della cuffia dei rotatori	51	8,2	50	9,4
	M75.2 - Tendinite bicipitale	10	1,6	10	1,9
	M75.3 - Tendinite calcificante della spalla	7	1,1	2	0,4
	M75.4 - Sindrome da "impingement" (o da conflitto anteriore o da attrito acromion-omerale) della spalla	4	0,6	4	0,8
	M75.5 - Borsite della spalla	8	1,3	8	1,5
M77 - Altre entesopatie	1	0,2	1	0,2	
M77.0 - Epicondilita mediale	4	0,6	4	0,8	

Tabella 3
Lazio 2019 - 2020

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili
e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche	M77.1 - Epicondilite laterale	3	0,5	3	0,6
	M77.2 - Periartrite del polso	4	0,6	2	0,4
Totale classe		143	22,9	129	24,2
Altre malattie infettive	B44 - Aspergillosi	1	0,2	1	0,2
	U07.1 - Covid-19 accertato	68	10,9	56	10,5
	U07.2 - Covid-19 sospetto o probabile	2	0,3	1	0,2
Totale classe		71	11,4	58	10,9
Sordità da rumore	H83.3 - Effetti del rumore sull'orecchio interno - ipoacusia da rumore, trauma acustico	24	3,8	20	3,8
	H90.3 - Sordità' neurosensoriale bilaterale	8	1,3	8	1,5
Totale classe		32	5,1	28	5,3
Sindrome tunnel carpale	G56.0 - Sindrome del tunnel carpale	27	4,3	20	3,8
Totale classe		27	4,3	20	3,8
Altre classi mp		98	15,7	77	14,4
Totale		625	100,0	533	100,0